

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE	RISULTATI CONSEGUITI
Assistenza alla pesca artigianale nel porto di Naqoura	ordinaria	31310	bilaterale	diretta (FL+FE) PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 130.000	euro 106.000	dono	legato	07: T1	nulla	È in fase di conclusione l'indagine conoscitiva necessaria nella fase d'acquisizione delle forniture prevista dalla proposta approvata
Programma di Capacity Building in Public Procurement	ordinaria	11110	bilaterale	affidamento a enti PIUs: NO Sistema Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 452.000	euro 332.000 (art. 15)	dono	slegato (art. 15) FE: legato	08: T2	nulla	Il progetto contribuisce al rafforzamento della PA libanese intervenendo a favore della formazione dei funzionari pubblici in materia di espletamento di gare per l'acquisto di servizi, beni ed opere. L'Istituto di Finanza, in carico della gestione del progetto ha costituito un team di gestione per l'esecuzione e, successivamente alla redazione del Piano operativo generale, iniziato l'esecuzione delle attività seguendo il calendario del progetto
Iniziativa di emergenza per il miglioramento delle condizioni di vita dei rifugiati palestinesi in Libano	emergenza	73010	bilaterale	diretta/Ong promossa PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 500.000	euro 0,00	dono	parzialmente slegato (50%)	01: T1	secondaria	L'iniziativa include 4 progetti (3 implementati da Ong e 1 dalla DGCS). I settori d'intervento sono: potenziamento servizi di medicina di emergenza nel campo Ain El Helwe (fase I); intervento volto al supporto scolastico degli alunne e alunne iscritti al primo ciclo delle 4 scuole elementari UNRWA nel campo di Ain El Helweh (fase II); messa in opera del pozzo per l'acqua e finalizzazione della riserva idrica del campo di Shatila

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE	RISULTATI CONSEGUITI
Riforma sanitaria in Libano	ordinaria	12110	multi-laterale	OOII: UNRWA PIUs: NO Sistema Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.000.000	euro 1.000.000	dono	slegato	01: T3	nulla	L'iniziativa ha avuto inizio nell'agosto del 2010 e ha contribuito efficacemente a: capacity building dei medici generici; creazione del "Clinical Information System" che permette l'informatizzazione degli appuntamenti e degli stock di medicinali; studio sui bisogni dei Centri di salute dei campi in termini di equipaggiamento e infrastrutture; sviluppo di un piano di miglioramento della qualità dei servizi dei Centri di salute
Mitigazione del Cambiamento climatico - Energie rinnovabili	ordinaria	23030	bilaterale	diretta (FL) PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.000.000	euro 160.900	dono	slegato	07: T1	nulla	Il progetto è nella fase di acquisizione delle forniture necessarie e previste dalla proposta approvata
Realizzazione di due schemi di raccolta e depurazione delle acque reflue delle municipalità di Hrajel e Mish-Mish in Centro e Nord Libano	ordinaria	14020	bilaterale	affidamento a enti: Consiglio Ricostruzione e Sviluppo PIUs: SI Sistema Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	credito d'aiuto: euro 13.839.383,76 dono: euro 153.900 (FL+FE)	euro 0,00	credito d'aiuto/ dono	credito d'aiuto: parzialmente slegato (60%) FL: slegato FE: legato	07: T1	nulla	Sono in fase di finalizzazione l'Accordo di programma da stipulare tra Governo italiano e libanese e la relativa convenzione finanziaria. Il CDR ha affidato la progettazione esecutiva dei due schemi fognari alle stesse società di consulenza incaricate degli studi di fattibilità e valutazioni di impatto ambientale. Successivamente, si procederà all'avvio delle procedure di gara sia per l'esecuzione dei lavori che per la supervisione degli stessi
Miglioramento della quantità e della competitività nella produzione agricola libanese per l'esportazione	ordinaria	31110	multi-laterale	OOII: IAM Bari PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	euro 400.000	euro 400.000	dono	slegato	07: T1	nulla	Il progetto riguarda l'introduzione e l'applicazione di procedure e protocolli per la certificazione della qualità della patata prodotta in Libano e destinata all'esportazione sui mercati europei

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE	RISULTATI CONSEGUITI
Intervento volto a garantire migliori opportunità educative a bambini e adolescenti palestinesi, promuovendo il loro empowerment e il dialogo con i coetanei libanesi, nei tre campi palestinesi di Naher Al Bared, Ein El Helweh e Rashidiye in Libano	ordinaria	72010	bilaterale	Ong promossa: Terre Des Hommes Italia PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 860.216 a carico DGCS	euro 0,00	dono	slegato (contributo Ong)/ legato (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	01: T1	secondaria	L'iniziativa è stata approvata nella seduta del Comitato Direzionale della DGCS dell'8 novembre 2010
Programma nazionale per il miglioramento della qualità dell'olio di oliva e azioni di contrasto alla diffusione del fitoplasma delle drupacee	ordinaria	31110	bilaterale	affidamento a enti (art. 15) PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.775.400	euro 0,00	dono	slegato	07: T1	nulla	L'iniziativa consiste in un finanziamento diretto al locale Min. dell'Agricoltura. È stato firmato l'accordo tra i due Governi che regolerà l'implementazione del progetto



Il processo di progressiva stabilizzazione e rafforzamento dell'autorità statale, culminati nella formazione del nuovo Governo Maliki nel dicembre 2010, hanno contribuito a una dinamica di miglioramento complessivo della sicurezza in Iraq, pur rimanendo segni di vulnerabilità particolarmente evidenti nella prima parte dell'anno, legati a una strategia di destabilizzazione in parte collegata alle elezioni politiche del 7 marzo 2010 e nelle fasi più concitate e incerte (settembre-ottobre 2010) della formazione delle alleanze di Governo.

Con la cessazione del regime ex Cap. VII della Carta delle Nazioni Unite, l'Iraq ha riacquisito la sua piena sovranità in un quadro caratterizzato dall'attuazione degli accordi bilaterali con gli Stati Uniti per il ritiro graduale dal Paese delle loro forze armate, sempre meno presenti come numero e con compiti essenzialmente di supporto a quelle irachene. In tale contesto, la missione di addestramento della NATO – nella quale l'Italia svolge un ruolo di primo piano mediante la formazione da parte dei Carabinieri della Polizia federale (già Polizia nazionale) nonché della cosiddetta *Oil Police*, deputata al controllo della vitale infrastruttura petrolifera del Paese – ha contribuito anche nel 2010 all'ulteriore rafforzamento delle capacità di controllo del territorio.

La tendenza complessivamente positiva della sicurezza ha favorito la crescita economica e incentivato la partecipazione di imprese internazionali, tra cui numerose italiane, alla ricostruzione del-

LA STRATEGIA DI SVILUPPO IRACHENA

Le strategie di sviluppo e le iniziative di ricostruzione, coordinate sino al 2009 nel quadro dell'*International Compact with Iraq (ICI)*, sono progressivamente transitate nell'ambito del Piano di sviluppo nazionale del Governo iracheno, segno tangibile della crescente *ownership* irachena del processo di ricostruzione. Il Piano di sviluppo nazionale 2010-2014 (*National Development Plan - NDP*), la cui elaborazione è stata avviata già nel 2009, tiene conto degli obiettivi già fatti propri dall'*International Compact* e di quanto da esso raggiunto, nonché dei MDGs. L'NDP sostituisce la Strategia di sviluppo nazionale (2007-2010) del Ministero del Piano che ha costituito assieme al *Compact* il documento di riferimento per lo sviluppo economico-sociale. Il nuovo Piano, diversamente dalla Strategia, presenta un approccio più sistematico con studi condotti per singole macroaree di riferimento che – partendo dalle carenze presenti – delineano le strategie di crescita ed elencano progetti da realizzare. Le macroaree sono: agricoltura e risorse idriche; edilizia e costruzioni; trasporti e comunicazioni; politiche sociali e servizi alla popolazione; settore privato (ovvero sviluppo della pmi anche nel campo dei servizi); industria pubblica da destinare in parte alla privatizzazione (divisa in comparto energetico, idrocarburi ed elettricità, e in quello della produzione manifatturiera di imprese pubbliche facenti capo al Ministero dell'Industria attive nella petrolchimica, nella meccanica, nel tessile, nell'agroindustria e nelle costruzioni). I fondi stimati come necessari alla realizzazione dei progetti sono pari a 186 miliardi di dollari, dei quali 100 miliardi a valere sul bilancio pubblico e il resto da finanziare da parte di investitori privati o donatori. Il NDP ha inglobato anche gli obiettivi e le strategie della *Poverty Reduction Strategy* (elaborata nel 2009 dal Ministero del Piano con l'assistenza fornita a dono dalla Banca Mondiale). Tali strategie mirano a migliorare le condizioni della popolazione nel medio termine perseguendo sei macroobiettivi che rispecchiano i MDGs (aumento del reddito pro capite, miglioramento dei servizi sanitari di base, rafforzamento dell'educazione primaria e superiore, aumento della qualità e della disponibilità di alloggi, elaborazione e attuazione di un sistema di ammortizzatori sociali, rafforzamento dei diritti delle donne). L'*Iraqi Strategic Review Board (IRSB)* del Ministero del Piano ha continuato a svolgere funzioni di esame e approvazione dei progetti di ricostruzione nella cornice degli strumenti strategici di cui sopra. I progetti finanziati a valere sull'*International Reconstruction Fund Facility for Iraq (IRFFI)* sono preventivamente esaminati e approvati dai donatori nell'ambito dell'apposito *Peer Review Group*.

L'Iraq. La crisi economica mondiale ha avuto un impatto complessivamente limitato sulla crescita del pil, che ha registrato una crescita del +7,3%, in leggero calo rispetto al 2009. Gli introiti da idrocarburi rimangono il settore chiave dell'economia: nel 2010 hanno rappresentato il 90,7% delle entrate. Nel 2010, infatti, sono stati progressivamente avviati i contratti per lo sfruttamento di giacimenti petroliferi conclusi dal Ministero del Petrolio nel 2009 con imprese internazionali, tra cui una italiana. L'obiettivo di medio-lungo periodo nella produzione petrolifera (sino a 12 milioni di barili al giorno) rimane realistico, ma le vischiosità del sistema amministrativo iracheno potrebbero rallentare il conseguimento nei tempi inizialmente stimati (2015). Permane peraltro l'esigenza del Governo, in tale ambito, di prendere atto della necessità di limitare la produzione a fronte delle prevedibili conseguenze sul mercato petrolifero e delle reazioni degli altri paesi produttori, con particolare riguardo ai vicini, dai quali dipendono in larga misura le prospettive di stabilità dell'Iraq. I dati sulla percentuale di spesa del bilancio pubblico, che danno riscontro alla cruciale capacità di gestione dei fondi destinati alla ricostruzione (*investment budget*) rispecchiano la situazione sin qui delineata, facendo regi-

strare una leggera flessione rispetto all'anno precedente. La percentuale di spesa di tali fondi è stata infatti nel 2010 in media dell'80% rispetto all'86,4% del 2009.

La Cooperazione italiana

L'Italia è tra i paesi più impegnati nella ricostruzione dell'Iraq³⁶, e nelle sue iniziative ha tenuto sempre conto sia delle priorità espresse nei documenti sopra ricordati, sia di quanto rappresentato nel costante dialogo con le autorità irachene. Dal 2003 al 2008 i fondi spesi o stanziati per interventi a dono (circa 300 milioni di euro) sono stati gestiti in gran parte dalla Direzione Generale per i paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente del MAE (*Task Force Iraq*), con finanziamenti a dono provenienti anche da altri ministeri tra cui quelli dell'Ambiente, per i Beni e le attività culturali e della Difesa, oltre ad attività soprattutto nei settori umanitario (in particolare dei rifugiati nei paesi limitrofi e degli sfollati all'interno del Paese), della formazione, dell'agroindustria, delle pmi e del

³⁶ L'Italia ha cancellato 2,6 miliardi di euro del debito iracheno, il maggior importo tra i paesi dell'UE dopo la Francia.

L'ARMONIZZAZIONE DEGLI AIUTI

L'Italia ha partecipato a tutti i forum di coordinamento istituiti nell'ambito dell'*International Compact*, sia a livello strategico per il dialogo sulle politiche di intervento, che operativo anche attraverso la presenza nel Segretariato e nei gruppi di lavoro. Essa ha attivamente partecipato anche all'avvio della fase di transizione verso una nuova *partnership* tra Governo e comunità internazionale, contribuendo inoltre allo sviluppo dell'elaborando *National Development Plan*. Su richiesta irachena, l'Italia ha assunto il *lead* del gruppo di lavoro sul patrimonio archeologico e culturale, foro di discussione e coordinamento tra partner e autorità del Paese sulle priorità di settore e sulle iniziative in corso o previste. L'Italia è membro dell'*Iraq Partners Forum*, foro di coordinamento dei principali partner e donatori, co-presieduto da ONU e Banca Mondiale. In vista della transizione dal Governo uscente a quello subentrante dopo le elezioni, l'Italia coordinerà la predisposizione di *briefing books* per il nuovo esecutivo nel campo delle risorse idriche e del patrimonio archeologico e culturale, contribuendo inoltre a diversi altri settori. In questo e in altri fori ristretti, promossi da singoli donatori e dei quali si è parte, vengono condotte anche revisioni sull'efficacia degli interventi, benché i relativi meccanismi siano ancora in fase di perfezionamento. L'Italia è, inoltre, parte del Comitato dei donatori dell'IRFFI e partecipa alle periodiche riunioni informali a Baghdad nelle quali viene esaminato anche il generale andamento e impiego del Fondo in termini di efficacia. Sono stati finanziati studi specifici sull'efficacia dei progetti realizzati e sulle "best practices" dell'esperienza complessiva del *trust fund*. L'Italia, come già ricordato, partecipa inoltre alle riunioni del *Peer Review Group* dell'IRFFI per l'esame e l'approvazione dei progetti finanziati con fondi del *trust fund*, prima della loro presentazione all'*Iraqi Strategic Review Board* del Ministero del Piano, del quale l'Italia è ugualmente membro, per l'approvazione finale. Nel 2009 è stata avviata la definizione del primo documento dell'Unione europea per un *joint-programming* in favore dell'Iraq. Italia e Svezia partecipano assieme alla Commissione a tale esercizio che si focalizzerà su *governance* e *rule of law*, diritti umani, educazione, gestione ed efficienza delle risorse idriche, con interventi di *capacity building*. Data l'assenza di un'Utl, il monitoraggio viene condotto, compatibilmente con le restrizioni dovute alle condizioni ancora precarie di sicurezza, dal personale dell'Ambasciata a Baghdad e da quello dell'USR in Dhi Qar, sia direttamente con le controparti irachene che, per i progetti sul canale multilaterale, con le agenzie dell'ONU e con le altre organizzazioni cui siano stati concessi contributi.

capacity building (in particolare del Parlamento iracheno) finanziate dalla DGCS attraverso organismi delle Nazioni Unite, in parte con fondi messi a disposizione dell'IRRFI (*International Reconstruction Fund Facility for Iraq*). Dal 2009 le iniziative di cooperazione sono gestite pressoché interamente dalla DGCS. Per quanto riguarda l'indicatore dell'*ownership*, i singoli progetti approvati rispondono a richieste irachene e ne è verificata la congruità con gli obiettivi dell'*International Compact*, della Strategia di sviluppo nazionale e con quelli del Millennio, nonché per la transizione sopra descritta, anche con le priorità emergenti dal nuovo NDP. L'Italia ha realizzato programmi nei settori della *governance*, della riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, dei diritti umani, della giustizia e del *rule of law*, della decentralizzazione e dello sviluppo provinciale, del rafforzamento delle istituzioni parlamentari, della comunicazione e dei media, dello sviluppo del settore privato e della strategia industriale, dell'educazione, del patrimonio archeologico e culturale, della sanità, dell'ambiente, degli sfollati e rifugiati e dell'agricoltura. Da evidenziare, tra questi settori d'intervento, il forte impegno della Cooperazione nell'agricoltura, con un credito d'aiuto di 100 milioni di euro per forniture ad agricoltori

o associazioni di agricoltori e per le connesse attività di irrigazione. Anche alle necessità del Paese in materia di ambiente e di gestione delle risorse idriche la DGCS ha risposto, sul piano bilaterale e multilaterale, con efficaci programmi di formazione per esperti e di assistenza alla pianificazione strategica e al controllo delle risorse disponibili. Per rispondere alla grave crisi umanitaria irachena (dal 2006 sono stati stimati 1,5 milioni di sfollati interni e 2 milioni di rifugiati all'estero), la Cooperazione ha contribuito agli appelli dell'UNHCR, alle attività di altre organizzazioni internazionali (Programma alimentare mondiale) e ha avviato progetti bilaterali in Giordania e in Siria ove sono presenti le maggiori comunità di rifugiati iracheni. Un sostanziale contributo è stato inoltre dato allo sviluppo del settore privato con progetti attuati dall'UNIDO per attività di *capacity building* finalizzate a creare un ambiente favorevole all'attrazione degli investimenti, alla formazione di imprenditori e operatori di settore, nonché per predisporre un piano nazionale delle zone industriali. L'impegno della DGCS è stato rilevante anche nella conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, con interventi su importanti siti e musei iracheni oltre che di formazione del relativo personale, in considerazione

anche dei suoi ritorni per la lotta alla povertà legati in prospettiva alla promozione del turismo. È da ricordare inoltre l'impegno nella provincia del Dhi Qar attraverso l'Unità per il sostegno alla ricostruzione, a guida italiana, che conduce attività finanziate sia dalla Cooperazione che da altri donatori (principalmente gli Stati Uniti) in numerosi settori tra cui la *governance*, la sanità, l'agricoltura, la formazione professionale e il *rule of law*.


Principali iniziative³⁷

Credito di aiuto in favore del settore dell'agricoltura e di quello collegato dell'irrigazione

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	31110
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
PIUs	SI
Sistema Paese	SI
Partecipazione accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 101.000.000
Tipologia	credito d'aiuto (100.000.000)/ dono (1.000.000 FL+FE)
Grado di slegamento	CA: legata/FL: slegata/FE: legata
Obiettivo del millennio	O1: T1-T2-T3/O7: T1
Rilevanza di genere	secondaria

Il progetto mira a modernizzare l'agricoltura irachena e gli aspetti collegati dell'irrigazione fornendo moderni macchinari e attrezzature ad agricoltori e associazioni di agricoltori. La definizione del progetto tiene conto di specifici bisogni del Paese e si colloca nel contesto dell'impegno dello stesso Governo iracheno per il rilancio del comparto agricolo intrapreso dal 2007.

³⁷ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

Analisi dei progetti di assistenza tecnica internazionale nel settore giudiziario


Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	15130
Canale	bilaterale
Gestione	affidata all'ISISC
PIUs	NO
Sistema Paese	NO
Partecipazione accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 389.080,89
Importo erogato 2010	euro 194.540,45
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	08: T1
Rilevanza di genere	secondaria

Il progetto di *capacity building* svolto dall'Isisc (Istituto superiore internazionale di scienze criminali), concluso nel dicembre 2010, mirava a sostenere il processo di riforma del sistema giudiziario iracheno attraverso l'analisi e la valutazione dei diversi progetti attualmente in esecuzione o già realizzati in Iraq sulla *Rule of Law*. In particolare, scopo principale è stato l'analisi del lavoro svolto dai vari organismi internazionali che operano nel settore giudiziario e in particolare: la Missione di assistenza delle Nazioni Unite all'Iraq (UNAMI); lo United Nations Development Program (UNDP); l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (Unodc); e il Consiglio dell'Unione europea con la missione EUJUST LEX. Il rapporto finale ha, in particolare, evidenziato le criticità incontrate nel realizzare le varie attività di sostegno al sistema giudiziario, le aree di importanza strategica eventualmente trascurate e quindi stilato una prima serie di raccomandazioni da sottoporre all'analisi e ai commenti delle autorità irachene. Il rapporto verrà distribuito al Ministero della Giustizia, alla Corte Suprema, al Ministero degli Interni, al Ministero dei Diritti umani, al Ministero della Programmazione, alla *State Shoura Council*, al Ministro degli Affari giudiziari del Kurdistan, al Commissario per l'integrità pubblica. Contestualmente alla distribuzione del rapporto verrà fissata una riunione alla quale parteciperanno il direttore del progetto, gli esperti nominati dall'Isisc, esperti iracheni delle istituzioni sopra menzionate oltre che rappresentanti del mondo accademico iracheno e della *Bar Association*.

Progetto per la riqualificazione e l'inserimento di scienziati iracheni nel settore civile

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	15240
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento a Università degli Studi dell'Insubria
PIUs	NO
Sistema Paese	NO
Partecipazione accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 429.010,40
Importo erogato 2010	euro 214.505,20
Tipologia	dono
Grado di slegamento	legata
Obiettivo del millennio	08: T1
Rilevanza di genere	nulla

L'iniziativa intende rispondere all'esigenza del Governo iracheno di condurre un progetto di riqualificazione e crescita professionale degli ex scienziati impiegati nel settore militare, chimico e biologico in settori "dual use" per una riconversione delle loro conoscenze nel settore agricolo e alimentare. In particolare, il progetto si articola in due corsi specialistici: 1. corso di specializzazione "Prodotti chimici in agricoltura e contaminanti ambientali" organizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano; 2. corso di specializzazione "Prevenzione, valutazione e gestione della contaminazione ambientale: siti contaminati e tecniche di bonifica e risanamento". Il totale dei beneficiari è di 24 specialisti suddivisi in 12 partecipanti per ogni corso.

Regional Master Plan of Water (all'interno del finanziamento a sostegno ICI)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	14010
Canale	multilaterale
Gestione	OOII: FAO
PIUs	NO
Sistema Paese	NO
Partecipazione accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 3.330.0000
Importo erogato 2010	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	07: T1-T2
Rilevanza di genere	secondaria

Creando un *master plan* regionale sulle acque si vuol aiutare il Governo a sviluppare una strategia a carattere regionale in questo settore tale da coinvolgere attivamente anche i paesi limitrofi. L'elaborazione di un adeguato piano di collaborazione interregionale che permetta quindi di sviluppare una visione comune è di vitale importanza per consentire un appropriato ed efficiente utilizzo delle acque e uno sviluppo dei settori strettamente collegati, primo fra tutti l'agricoltura.

Assistenza tecnica per la riabilitazione e la gestione del patrimonio culturale iracheno

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	15110-16061
Canale	bilaterale
Gestione	affidato MIBAC/diretta: FL+FE
PIUs	NO
Sistema Paese	NO
Partecipazione accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 2.008.420 a carico DGCS
Importo erogato 2010	euro 960.210,30
Tipologia	dono
Grado di slegamento	legata (MIBAC)/FL: slegata/FE: legata
Obiettivo del millennio	O8: T1
Rilevanza di genere	nulla

Il programma parte dalla constatazione dell'intrinseco valore del patrimonio culturale e della sua importanza per uno sviluppo economico e sociale sostenibile. L'intervento, finanziato dal MAE in collaborazione con il MIBAC, vuole contribuire a realizzare il piano di ricostruzione del Paese così come programmato nella NDS che punta a diversificare le attività produttive, al momento quasi interamente dipendenti dal settore energetico, e intervenire in tal modo, in particolare, sullo sviluppo del turismo. Il progetto contribuisce specificamente alla crescita del turismo colto, scolastico e religioso proveniente anche dai paesi limitrofi puntando ad accrescere la conoscenza identitaria. Il programma prevede attività specifiche di formazione professionale rivolte a operatori del restauro e conservazione dei beni culturali e del campo della gestione e dell'allestimento museale e dei siti archeologici.

Investment Program in Iraq

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	32130
Canale	multilaterale
Gestione	OOII: UNIDO
PIUs	NO
Sistema Paese	NO
Partecipazione accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 2.100.000
Importo erogato 2010	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	O1: T1
Rilevanza di genere	nulla

Il contributo stanziato per il progetto gestito dall'UNIDO mira ad aumentare la competitività delle imprese medie e piccole con programmi pilota nelle province di Erbil, Baghdad e Dhi Qar, utilizzando tecnologie innovative e piattaforme di *e-learning*. Esso incrementerà anche le capacità delle istituzioni locali competenti per la promozione imprenditoriale e gli investimenti.

Potenziamento delle capacità cliniche e di formazione dell'Unità sanitaria di Camp Mittica presso l'Unità per il sostegno alla ricostruzione nella provincia del Dhi Qar

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	12220
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
PIUs	NO
Sistema Paese	NO
Partecipazione accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.324.532 a carico DGCS
Importo erogato 2010	euro 662.266
Tipologia	dono
Grado di slegamento	parzialmente slegata (60%)
Obiettivo del millennio	O4: T1
Rilevanza di genere	nulla

Obiettivo dell'iniziativa è di migliorare le condizioni di salute della popolazione della provincia di Dhi Qar migliorando l'organizzazione del sistema sanitario provinciale e in particolare del servizio erogato dall'Unità sanitaria "Campo Mittica". Il progetto mira in particolare a: migliorare i servizi sanitari nel settore materno-infantile, dalla gestione delle emergenze anche chirurgiche al settore della gestione e della manutenzione; migliorare l'aspetto funzionale dell'attuale USR di Tallil e, compatibilmente con la situazione di sicurezza, di due centri periferici materno infantili (MCH) in qualità di strutture sanitarie di primo livello; ampliare l'offerta formativa per migliorare le competenze professionali (sia cliniche che gestionali comprese le competenze per manutenzione) del personale iracheno; contribuire a finanziare le spese di funzionamento dell'USR di Tallil e di due centri MCH periferici.

Programma di sostegno alla ricostruzione del Dhi Qar

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	72010
Canale	bilaterale
Gestione	diretta [FL+FE]
PIUs	SI
Sistema Paese	NO
Partecipazione accordi multidonatori	SI
Importo complessivo	euro 4.650.706,35
Importo erogato 2010	euro 2.188.271,28
Tipologia	dono
Grado di slegamento	parzialmente slegata (10%)
Obiettivo del millennio	08: T2
Rilevanza di genere	secondaria

La necessità dell'intervento nasce dal perdurare delle condizioni di crisi della provincia e dal notevole apprezzamento delle autorità irachene per gli interventi già realizzati dalla nostra Cooperazione, dalla stessa USR e dal lavoro svolto, anche nel settore umanitario, dal contingente militare italiano nell'ambito dell'operazione Antica Babilonia (giugno 2003-dicembre 2006). Le attività, indirizzate essenzialmente a soddisfare i bisogni nei settori sanitario, agricolo, economico (*budget execution*) e della formazione, sono state delineate seguendo le richieste inoltrate dal *Provincial Reconstruction Development Committee* (PRDC) iracheno e successivamente dal *Provincial Council* e dal Governatorato. L'iniziativa vuole fornire assistenza tecnica al Governatorato del Dhi Qar tramite un *team* di esperti all'interno della missione di sostegno allo sviluppo provinciale che il MAE ha gestito dal 2009-2010 tramite la DGCS, nel periodo 2006-2008 tramite la DGMM/TFI e negli anni 2005-2006 anche con il contributo della DGCS. Le attività di formazione prevedono progetti da realizzarsi *in loco*, utilizzando le strutture tecniche del centro, in particolare la *Mobile Surgery Unit* (MSU) e fasi di formazione tecnica specifica in Italia. L'iniziativa, che dà seguito a precisi impegni assunti dall'Italia nel quadro di quanto concordato con il Governo iracheno e la comunità internazionale, vuole fornire assistenza tecnica alle istituzioni locali tramite la gestione di un *team*, a guida italiana, di 15 esperti internazionali che in qualità di *advisor* forniscono assistenza per i settori sanità, agricoltura, acque, elettricità, economia, *governance*, e media.

Tutela del patrimonio culturale della regione del Kurdistan iracheno

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	11430-16061
Canale	bilaterale
Gestione	affidato a ISIAO
PIUs	NO
Sistema Paese	NO
Partecipazione accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 737.854,92
Importo erogato 2010	euro 292.190,55
Tipologia	dono
Grado di slegamento	legata
Obiettivo del millennio	08: T1
Rilevanza di genere	nulla

L'iniziativa vuole contribuire a conservare e valorizzare i beni culturali e mira nel contempo a rafforzare le capacità delle istituzioni del Kurdistan iracheno nel gestire le risorse archeologiche e monumentali. Il programma risponde alle esigenze di rinnovamento e accrescimento delle conoscenze nel settore della documentazione, pianificazione territoriale, progettazione di restauro e formazione e si articola in due interventi: 1. valorizzazione del territorio ed educazione alla gestione del patrimonio culturale. Prevede uno studio del territorio per quanto riguarda le sue evidenze archeologiche monumentali e una preliminare riorganizzazione dei musei locali delle province di Erbil, Sulaimaya e Dohuk e delle collezioni in essi custodite, sia a livello di catalogazione che espositivo; 2. studio e progetto di recupero architettonico della cittadella di Erbil. Questo intervento comprende lo sviluppo di un sistema integrato per valorizzare il patrimonio artistico, storico e in generale tutte le eccellenze del centro storico di Erbil per consentire agli operatori culturali di gestire e aggiornare i contenuti in larga autonomia e con la minima mediazione di esperti informatici. Prevede inoltre la progettazione del restauro di un edificio campione e la realizzazione di soluzioni e tecnologie per valorizzare il patrimonio artistico, storico, culturale.

Master biennale in Italia per ingegneri iracheni nel settore aeronautico-aerospaziale

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	11430
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento a "Università La Sapienza"
PIUs	NO
Sistema Paese	NO
Partecipazione accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 822.765 a carico DGCS
Importo erogato 2010	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	legata
Obiettivo del millennio	08: T1
Rilevanza di genere	nulla

L'iniziativa vuole sviluppare condizioni sociali e competenze per una *partnership* internazionale per lo sviluppo, creando figure professionali che sappiano sostenere questa logica. La realtà irachena è assolutamente carente dal punto di vista delle conoscenze nel settore aerospaziale e il progetto si concretizza nell'organizzare ed erogare un corso di alta formazione in ingegneria aerospaziale per 15 neolaureati iracheni formando nuove figure professionali specializzate per la ricerca aerospaziale che possano sostenere il processo di sviluppo della Repubblica dell'Iraq in campo scientifico. In particolare il corso è destinato a impartire una capacità sistemistica nel campo dell'Ingegneria aerospaziale. L'ingegnere sistemista è una figura di grande rilievo e molto richiesta. Oltre alla visione di sistema, gli studenti del corso matureranno conoscenze nell'analisi di missione, teoria dei controlli, analisi termostrutturale, con particolare riferimento ai riflessi sugli aspetti operativi legati alle missioni satellitari di telecomunicazione e di *remote sensing*.